



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2014

L'anno 2014 il giorno 19 del mese di febbraio alle ore 09.00 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51/2014 (Prot.n. 855 del 09/01/2014), si è riunito presso la Sala Carapezza (Palazzo Steri – secondo piano) per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Offerta Formativa 2014/15 – Coerenza tra i documenti “Progettazione del Corso di Studio” relativi ai Corsi di Studio di nuova attivazione e il documento di Ateneo “Politiche di Ateneo e Programmazione”;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. V. Ferro (Presidente)

Il Dott. C. Tusa (Segretario) - Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti

I Docenti delle Scuole

Prof. A. Bono; Prof. R. Boscaino; Prof. M. Cometa; Prof. G. Fatta.

I Manager didattici delle Scuole

Dott. A. Calafiore; Dott. N. Coduti; Dott. R. Macaione. Dott. A. Vaccaro.

Sono assenti giustificati:

Prof.ssa D. Coppa; Dott. R. Gambino; Dott. Massimo Albeggiani e Sig. Maria Rosa Donzelli.

Partecipa alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, la Dott.ssa Alessandra Sternheim del Settore “Ordinamenti Didattici e Programmazione”.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che:

- con D.R. N.249/2014 del 24.01.2014 è stato nominato il Consiglio Scientifico di Ateneo per il triennio 2014-2017;
- il 26.02.2014, presso l'Aula “Capitò” della Facoltà di Ingegneria, si terrà una giornata di presentazione dell'applicativo ESSE3 del CINECA;
- con Nota prot. 12620 del 18.02.2014 è stato trasmesso il parere CUN del Corso di Laurea interclasse “Lingue e letterature moderne dell'oriente e dell'occidente” LM36 & LM37;
- con Nota prot. 12055 del 17.02.2014 è stato trasmesso il D.R. 584/2014 del 17.02.2014 di emanazione del “Sistema di Governance e di gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio”;
- con Nota prot. 12096 del 17.02.2014 è stato trasmesso il D.R. 586/2014 del 17.02.2014 di emanazione del “Sistema di Governance e di gestione dell'Assicurazione di Qualità della Ricerca Dipartimentale”. Ciascun Consiglio di Dipartimento è chiamato a deliberare la composizione della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale entro il 10 marzo p.v.;
- Il Nucleo di Valutazione si riunisce in data odierna per la predisposizione della Relazione Tecnica per l'istituzione dei nuovi Corsi di Studio;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEО

- Con Nota Prot. 12617 del 18.02.2014 sono state ricordate le scadenze di compilazione della Scheda SUA-CdS ed è stato richiesto l'invio delle dichiarazioni di disponibilità all'incarico di insegnamento, a supporto della definizione della docenza di riferimento, in vista delle deliberazioni degli organi collegiali previste per il 24 e 25 febbraio 2014;
- Con Nota prot. 22 del 13.01.2014 è stato trasmesso il documento "Linee guida per la definizione del ruolo e delle competenze del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità" predisposto dal Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione (CONVUI) e dal Coordinamento Nazionale dei Presidi di Qualità (CONPAQ).

2. Offerta Formativa 2014/15 – Coerenza tra i documenti "Progettazione del Corso di Studio" relativi ai Corsi di Studio di nuova attivazione e il documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione";

Il Presidente comunica che sono pervenuti all'attenzione del Presidio di Qualità i documenti "Progettazione del Corso di Studio" che si riferiscono alle seguenti sei proposte di nuova attivazione di Corsi di Studio per l'Offerta Formativa 2014/15:

- 1) Corso di Laurea in "Assistenza Sanitaria" - Classe LSNT/4, proposto dal Dipartimento di Scienze per la promozione della salute e materno infantile "G. D'Alessandro";
- 2) Corso di Laurea in "Ortottica e Assistenza Oftalmologica" - Classe L/SNT2, proposto dal Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC);
- 3) Corso di Laurea Magistrale in "Informatica" - Classe LM-18, proposto dal Dipartimento di Matematica e Informatica;
- 4) Corso di Laurea Magistrale "Lingue e letterature moderne dell'occidente e dell'oriente" - Interclasse LM37/LM36, proposto dal Dipartimento di Scienze Umanistiche;
- 5) Corso di Laurea Magistrale in "Scienza e Ingegneria dei Materiali", Classe LM-53 proposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali;
- 6) Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche" - Classe LM/SNT01, proposto dal Dipartimento di Scienze per la promozione della salute e materno infantile "G. D'Alessandro";

Il Senato Accademico, nella seduta del 11.02.2014, ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.02.2014 hanno approvato il documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione*" redatto ai sensi delle "Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV) approvate dall'ANVUR il 16.12.2013".

Dal suddetto Documento si evince che ai fini della valutazione dei nuovi corsi di studio l'Ateneo adotterà i seguenti criteri, deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 21.01.2014:

- a) *Privilegiare le proposte interateneo, con particolare riferimento a quelli in convenzione con atenei esteri per il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto;*
- b) *Proporre Corsi di Laurea che prevedono almeno 30 CFU in lingua inglese ma comunque nel rispetto dei vincoli imposti dal D.M. del 15/10/2013;*
- c) *Incrementare il numero degli studenti immatricolati mediante l'incremento del numero delle Lauree;*
- d) *Proporre corsi di studio che individuino professionalità chiare, abbiano una forte ricaduta occupazionale, siano fortemente sostenuti dai portatori di interesse e abbiano i requisiti per superare l'accreditamento iniziale specie con riferimento alle risorse umane a regime;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO

- e) *Adottare lo schema interateneo con le altre università siciliane per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie;*
- f) *Verificare positivamente, per ciascun Corso di Studio proposto per l'attivazione, la compatibilità del documento "Progettazione del CdS" con il documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione", deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera f del vigente Statuto e previo parere del Senato Accademico, <<relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo>>;*
- g) *Tenere conto del rapporto tra il numero di studenti nel triennio 2011/12, 2012/13 e 2013/14 e il numero di docenti di riferimento;*
- h) *Verificare, ex post, per i corsi di studio i risultati ottenuti anche in relazione ai parametri di cui ai criteri A1 e A2 del D.M. n.1051 del 20/12/2013.*

e, inoltre, saranno tenuti in conto i seguenti aspetti:

- 1) *Consolidare l'azione di Ateneo per una formazione di primo livello ad ampio spettro, senza duplicazioni, e congrua al bacino di utenza;*
- 2) *Definire le aspettative di attrattività dei Corsi di Laurea in relazione a specifiche valenze territoriali (mare, turismo, beni culturali, etc.);*
- 3) *Definire per le Lauree Magistrali il bacino di utenza delle corrispondenti Lauree di accesso;*
- 4) *Attivare Corsi di Laurea Magistrale in presenza di documentate competenze e tali da assicurare una formazione aggiornata e senza duplicazioni;*
- 5) *Non variare il numero complessivo dei corsi di studio, pari a 122, utilizzando lo strumento dei curricula, per rimodulare i corsi di studio che appartengono alla medesima classe, oppure riesaminando i corsi di studio in sede decentrata determinando la loro disattivazione, o la trasformazione in "canali", per l'A.A. 2014/15;*
- 6) *Mantenere i Corsi di Studio che garantiscano una adeguata numerosità studentesca anche in relazione al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti di riferimento;*
- 7) *Tenere conto del rapporto tra il numero di laureati rispetto al numero degli iscritti nonché delle prospettive e dei risultati occupazionali.*

Il Presidio di Qualità dovrà verificare, oltre la coerenza tra il Documento "Progettazione del Corso di Studio" e il Documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione", anche se il Documento redatto dal Corso di Studio, e allegato alla Scheda SUA-CdS, riporta i seguenti elementi previsti nell'Allegato 1 delle "Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperte della Valutazione (CEV) approvate dall'ANVUR il 16.12.2013":

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

- a. *Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?*
- b. *Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?*
- c. *Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS ?*
- d. *Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?*
- e. *Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, quali sono le motivazioni per l'attivazione del CdS?*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

f. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?

2. Analisi della domanda di formazione

a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?

b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate?

Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale?

Se sì, come?

Con quali esiti e con quali riscontri?

c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?

d. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

a. In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?

b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?

c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?

d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze?

In quale misura si è tenuto conto del loro parere?

e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?

f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?

g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.

h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?

4. L'esperienza dello studente

Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

a. In particolare:

I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?

II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?

III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione ?

IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa ?



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO

- b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?
- c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:
- I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?
 - II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?
- d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?

5. Risorse previste

6. Assicurazione della qualità

Per il **Corso di Laurea in "ASSISTENZA SANITARIA" - Classe LSNT/4** si rileva quanto segue. Il documento "Progettazione del Corso di Studio" per il Corso di Laurea in "Assistenza Sanitaria" non riporta tutti gli elementi richiesti dalle sei sezioni (1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS, 2. Analisi della domanda di formazione, 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi, 4. L'esperienza dello studente, 5. Risorse previste, 6. Assicurazione della qualità) previste dall'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR.

Pur essendo attivati in Ateneo altri CdS nella medesima classe, il Corso di Laurea in "Assistenza Sanitaria" ha competenze ed ambiti professionali diversi e compiutamente definiti anche con riferimento alla vigente normativa (D.M. N.69 del 17.01.1997). Il Corso proposto, oltre ad essere unico nel territorio regionale, sarebbe anche l'unico del meridione dato che, secondo il Documento Progettazione del CdS, il Corso di Laurea risulterebbe attivo solo nell'Ateneo di Bari come risulta anche dalla consultazione dell'Offerta Formativa 2013/14 mediante il portale University. In Ateneo non sono comunque presenti, atteso il carattere abilitante delle Lauree delle professioni sanitarie, Corsi di Studio che abbiano come <<obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>. Particolarmente incoraggianti appaiono i dati occupazionali, secondo quanto riportato nel documento, sulla base sia del dato che nelle altre regioni italiane <<il 100% di laureati nell'anno 2007 ha trovato una occupazione (Fonte Almalaurea)>> sia della definizione del fabbisogno derivante dal D.M. 592 del 2.07.2013.

Con riferimento alla **domanda di formazione**, il documento riporta esclusivamente la comunicazione del Presidente Nazionale dell'Associazione Assistenti Sanitari e il Presidente Regionale della medesima Associazione che si riferisce esclusivamente al <<fabbisogno formativo per la professione sanitaria di assistente sanitario per l'anno 2014>>. Il documento non riporta esiti di consultazioni di parti sociali o di studi di settore, per i quali si può rimandare agli eventuali contenuti della Scheda SUA-CdS del Corso di Laurea, ma, soprattutto, non fornisce alcuna indicazione su come gli esiti di queste eventuali consultazioni sono stati utilizzati nella predisposizione dell'ordinamento didattico e nella definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Nell'**analisi dei profili di competenza**, pur essendo la figura professionale definita dalla norma ed ampiamente descritta nel documento, mancano tutti gli aspetti richiesti in termini di relazione e consultazione con i portatori di interesse. Nessuna informazione è disponibile sulla consultazione delle parti sociali con riferimento ai risultati di apprendimento attesi e in che misura si sarebbe tenuto conto nella progettazione del parere dei portatori di interesse.

Nessuna informazione è riportata con riguardo ai **risultati di apprendimento** attesi e al loro riscontro rispetto alle attività formative programmate.

Nessuna informazione è riportata, con riferimento all'**esperienza dello studente**, per quanto attiene il coinvolgimento del corpo docente (coordinamento tra gli insegnamenti, modalità adottate per la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

verifica delle conoscenze) e, trattandosi di un corso a programmazione degli accessi, le modalità di recupero degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) assegnati agli studenti.

Per i **punti 5 e 6** il documento non riporta alcuna informazione.

Il Corso di Laurea tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 21.01.2014 rispetta i punti c) e d), quest'ultimo limitatamente alla definizione della professionalità e alle ricadute occupazionali, e <<consolida l'azione di Ateneo per una formazione di primo livello ad ampio spettro, senza duplicazioni, e congrua al bacino di utenza>>.

Il Documento "Progettazione del CdS" contiene solo alcuni elementi utili alla valutazione di cui all'Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR.

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea in "ASSISTENZA SANITARIA" - Classe LSNT/4, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento "Progettazione del CdS" con il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che è adeguatamente documentata e con limitate criticità.

Per il **Corso di Laurea in "ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA"** - Classe L/SNT2 si rileva quanto segue.

Il documento "Progettazione del Corso di Studio" per il Corso di Laurea in "Ortottica e Assistenza Oftalmologica" non riporta tutti gli elementi richiesti dalle sei sezioni (1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS, 2. Analisi della domanda di formazione, 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi, 4. L'esperienza dello studente, 5. Risorse previste, 6. Assicurazione della qualità) previste dall'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR.

Pur essendo attivati in Ateneo altri due CdS nella medesima classe, il Corso di Laurea in "Ortottica e Assistenza Oftalmologica" ha competenze ed ambiti professionali diversi e compiutamente definiti anche con riferimento alla vigente normativa (Legge 284/97, D.M. N.743 del 14.09.1994).

Il Corso di Studio non è unico sul territorio regionale, come rilevato nel documento, ed è presente nell'A.A. 2013/14 nelle sedi di Catania e Messina.

In Ateneo non sono comunque presenti, atteso il carattere abilitante delle Lauree delle professioni sanitarie, Corsi di Studio che abbiano come <<obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>.

Con riferimento alla **domanda di formazione**, il documento riporta esclusivamente il Verbale del Tavolo tecnico di consultazione della Associazione Italiana ORtottisti Assistenti di Oftalmologia (AIORAO). Il Verbale riporta un generico <<parere positivo alla istituzione del CdS>> e non fornisce alcuna indicazione su come gli esiti di questa consultazione possano essere utilizzati nella predisposizione dell'ordinamento didattico e nella definizione dei risultati di apprendimento attesi. Si rileva, comunque, che i portatori di interesse consultati auspicano la <<possibilità di una rotazione della attivazione del Corso di Laurea tra le tre Università siciliane>>.

Nell'analisi dei profili di competenza, pur essendo la figura professionale definita dalla norma ed ampiamente descritta nel documento, mancano tutti gli aspetti richiesti in termini di relazione e consultazione con i portatori di interesse.

Nessuna informazione è riportata con riguardo ai **risultati di apprendimento** attesi e al loro riscontro rispetto alle attività formative programmate.

Nessuna informazione è riportata, con riferimento all'**esperienza dello studente**, per quanto attiene il coinvolgimento del corpo docente (coordinamento tra gli insegnamenti, modalità adottate per la verifica delle conoscenze) e, trattandosi di un corso a programmazione degli accessi, le modalità di recupero degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) assegnati agli studenti.

Viene proposta una verifica delle conoscenze iniziali delle discipline Chimica, Fisica e Biologia senza indicare le modalità di recupero.

Il Corso di Laurea tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 21.01.2014 rispetta i punti c) e d), quest'ultimo limitatamente alla definizione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

della professionalità e alle ricadute occupazionali, e <<consolida l'azione di Ateneo per una formazione di primo livello ad ampio spettro, senza duplicazioni, e congrua al bacino di utenza>>.

Il Presidio di Qualità di Ateneo evidenzia la non aderenza rispetto al punto e) della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.01.2014.

Il Documento "Progettazione del CdS" contiene solo alcuni elementi utili alla valutazione di cui all'Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR.

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea in "ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA" - Classe LSNT/2, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento "Progettazione del CdS" con il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che è adeguatamente documentata e con evidenti criticità.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE"** - Classe LM/SNT01, si rileva quanto segue.

Il documento "Progettazione del Corso di Studio" per il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche" non riporta tutti gli elementi richiesti dalle sei sezioni (1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS, 2. Analisi della domanda di formazione, 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi, 4. L'esperienza dello studente, 5. Risorse previste, 6. Assicurazione della qualità) previste dall'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche" ha competenze ed ambiti professionali compiutamente definiti nel documento "Progettazione del CdS" anche con riferimento alla vigente normativa (D.Lgs. N. 502 del 30.12.1992, Legge N. 251 del 10.08.2000).

Nessuna informazione è riportata sulla unicità del Corso di Studio sul territorio regionale e sulla presenza in altri Atenei del meridione di Italia. Dalla consultazione del portale University il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche" risulta attivo nell'A.A. 2013/2104 nella sede di Catania.

In Ateneo non sono comunque presenti, Lauree Magistrali che abbiano come <<obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>. Nessuna informazione è riportata sugli esiti occupazionali.

Il documento non riporta esiti di consultazioni di parti sociali o di studi di settore, per i quali si può rimandare agli eventuali contenuti della Scheda SUA-CdS del Corso di Laurea, ma, soprattutto, non fornisce alcuna indicazione su come gli esiti di queste eventuali consultazioni siano stati utilizzati nella predisposizione dell'ordinamento didattico e nella definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Nell'**analisi dei profili di competenza**, pur essendo la figura professionale definita dalla norma ed ampiamente descritta nel documento, mancano tutti gli aspetti richiesti in termini di relazione e consultazione con i portatori di interesse. Nessuna informazione è disponibile sulla consultazione delle parti sociali con riferimento ai risultati di apprendimento attesi e in che misura si sarebbe tenuto conto nella progettazione del parere dei portatori di interesse.

Nessuna informazione è riportata con riguardo ai **risultati di apprendimento** attesi e al loro riscontro rispetto alle attività formative programmate.

Nessuna informazione è riportata, con riferimento all'**esperienza dello studente**, per quanto attiene il coinvolgimento del corpo docente (coordinamento tra gli insegnamenti, modalità adottate per la verifica delle conoscenze) e, trattandosi di un corso a programmazione locale degli accessi, le modalità che saranno adottate per stabilire <<la verifica delle conoscenze all'ingresso>>.

Il Corso di Laurea Magistrale tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 21.01.2014 rispetta il punto d), limitatamente alla definizione della professionalità e alle ricadute occupazionali, ed appare definito <<il bacino di utenza delle corrispondenti Lauree di accesso >>.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Documento “Progettazione del CdS”, che in molti punti si limita a riprodurre la declaratoria ministeriale della Classe di Laurea Magistrale, risulta carente di elementi utili alla valutazione di cui all’Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR.

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in “SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE” - Classe LM/SNT01, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento “Progettazione del CdS” con il Documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” che non è sufficientemente documentata e con notevoli criticità.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in “INFORMATICA”** - Classe LM-18 si rileva quanto segue.

Il documento “Progettazione del Corso di Studio” per il Corso di Laurea Magistrale in “Informatica” riporta gli elementi richiesti dalle sei sezioni (1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS, 2. Analisi della domanda di formazione, 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi, 4. L’esperienza dello studente, 5. Risorse previste, 6. Assicurazione della qualità) previste dall’Allegato 1 delle Linee Guida dell’ANVUR.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Informatica” ha competenze ed ambiti professionali non compiutamente definiti nel documento “Progettazione del CdS”.

Altre Lauree Magistrali nella medesima classe sono presenti nel territorio regionale ed in particolare presso gli Atenei di Catania e Messina.

In Ateneo non sono comunque presenti Lauree Magistrali che abbiano come *<<obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>* anche se la Laurea Magistrale “Ingegneria Informatica” – LM-32 può essere considerata affine.

Gli esiti occupazionali sono genericamente descritti facendo riferimento ai dati Almalaurea dai quali risulterebbe *<<un’alta percentuale di successo nel collocamento dei laureati magistrali di tali LM>>*.

Nell’analisi della **domanda di formazione** il documento fa riferimento all’utilizzo dei dati nazionali prodotti da UNIONCAMERE nell’ambito del Progetto Excelsior e alla somministrazione di un questionario specifico del CdS e del questionario approvato dal Presidio di Qualità.

Il Documento non riporta, però, né i risultati provenienti dallo studio di settore né quelli derivanti dalla somministrazione dei due questionari.

Nell’**analisi dei profili di competenza**, il Documento non riferisce sulla coerenza tra figura professionale di arrivo e funzioni e competenza associate e se la figura professionale esprime un fabbisogno manifestato dalla società e dal mondo del lavoro. Viene esclusivamente indicata l’osservanza delle *<<indicazioni del GRIN, associazione nazionale di ricercatori in informatica>>* e la corrispondenza tra la Laurea Magistrale progettata e quella dell’Università di Paris Est Marne –la-Vallée con la quale si vorrebbe rilasciare un doppio titolo di Laurea al momento fondato su un accordo preliminare.

Con riferimento all’**esperienza dello studente**, per quanto attiene il coinvolgimento del corpo docente (coordinamento tra gli insegnamenti, modalità adottate per la verifica delle conoscenze) viene fatto riferimento a *<<incontri regolari del corpo docente>>*. Per le modalità che saranno adottate per stabilire *<<la verifica delle conoscenze all’ingresso>>* viene fatto esplicito rinvio alla SUA-CdS.

Nel Documento, infine, viene fatto generico riferimento ai **punti 5 e 6** delle Linee Guida dell’ANVUR. Il Corso di Laurea Magistrale tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo nella adunanza del 21.01.2014 rispetta i punti a) e d), quest’ultimo limitatamente alla definizione della professionalità e alle ricadute occupazionali, ed appare definito *<<il bacino di utenza delle corrispondenti Lauree di accesso >>*.

Il Documento “Progettazione del CdS” contiene la maggior parte degli elementi utili alla valutazione di cui all’Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENE0

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in “INFORMATICA” - Classe LM-18, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento “Progettazione del CdS” con il Documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” che è adeguatamente documentata e con limitate criticità.

Per il **Corso di Laurea Magistrale “LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL’OCCIDENTE E DELL’ORIENTE”** - Interclasse LM37/LM36 si rileva quanto segue.

Il documento “Progettazione del Corso di Studio” per il Corso di Laurea Magistrale in **“Lingue e letterature moderne dell’occidente e dell’oriente”** non riporta tutti gli elementi richiesti dalle sei sezioni (1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS, 2. Analisi della domanda di formazione, 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi, 4. L’esperienza dello studente, 5. Risorse previste, 6. Assicurazione della qualità) previste dall’Allegato 1 delle Linee Guida dell’ANVUR.

Il Corso di Laurea Magistrale in **“Lingue e letterature moderne dell’occidente e dell’oriente”** ha competenze ed ambiti professionali non compiutamente definiti nel documento “Progettazione del CdS”.

Non sono presenti nel territorio regionale altre Lauree Magistrali nel medesimo gruppo interclasse. In Ateneo non sono presenti, pertanto, altre Lauree Magistrali che abbiano come *<<obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>*.

Nell’analisi della **domanda di formazione** il documento fa riferimento all’utilizzo di fonti nazionali e internazionali ma non riporta esiti di consultazioni di parti sociali o di studi di settore, per i quali si può rimandare agli eventuali contenuti della Scheda SUA-CdS del Corso di Laurea Magistrale, ma, soprattutto, non fornisce alcuna indicazione su come gli esiti di queste eventuali consultazioni sono stati utilizzati nella predisposizione dell’ordinamento didattico e nella definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Nell’**analisi dei profili di competenza**, il Documento assume apoditticamente sia la coerenza tra figura professionale di arrivo e funzioni e competenze associate sia la circostanza che la figura professionale esprimerebbe un fabbisogno manifestato dalla società e dal mondo del lavoro.

Con riferimento all’**esperienza dello studente**, per quanto attiene il coinvolgimento del corpo docente (coordinamento tra gli insegnamenti, modalità adottate per la verifica delle conoscenze) viene fatto riferimento alla circostanza che *<<tutto il corpo docente,....., tranne un caso di materia affine, afferisce allo stesso dipartimento>>*.

Poco chiare sono le modalità che saranno adottate per stabilire *<<la verifica delle conoscenze all’ingresso>>*.

Il Documento “Progettazione del CdS” risulta carente degli elementi utili alla valutazione di cui all’Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR.

Il Corso di Laurea Magistrale tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo nella adunanza del 21.01.2014 rispetta i punti a) e d), quest’ultimo limitatamente alla definizione della professionalità e alle ricadute occupazionali, ed appare definito *<<il bacino di utenza delle corrispondenti Lauree di accesso >>*.

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in “LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL’OCCIDENTE E DELL’ORIENTE” - Interclasse LM37/LM36, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento “Progettazione del CdS” con il Documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” che non è sufficientemente documentata e con notevoli criticità.

Per il **Corso di Laurea Magistrale in “SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI”** Classe LM-53 si rileva quanto segue.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il documento "Progettazione del Corso di Studio" per il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Ingegneria dei Materiali" riporta gli elementi richiesti per cinque delle sei sezioni (1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS, 2. Analisi della domanda di formazione, 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi, 4. L'esperienza dello studente, 5. Risorse previste, 6. Assicurazione della qualità) previste dall'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR.

In Ateneo non esiste nessun Corso di Studio nella classe LM-53 mentre nell'offerta formativa 2013/14, rilevabile dal Portale University, è attivo nell'Ateneo di Messina e in quello della Calabria un Corso di Laurea Magistrale di "Scienze e Ingegneria dei Materiali".

Nel Documento si dichiara che << l'Università più vicina che ha attivato un Corso di Laurea Magistrale nella classe LM53 è l'Università di Napoli "Federico II" >> ipotesi, non documentata, che si fonderebbe sulla disattivazione che dovrebbero operare a partire dall'A.A. 2014/15 sia l'Ateneo di Messina che quello della Calabria. Dubbia rimane, pertanto, la motivazione dell'istituzione della Laurea Magistrale in presenza del medesimo Corso nella regione siciliana o in una regione limitrofa. Gli esiti occupazionali sono descritti facendo riferimento al Corso di Laurea Magistrale LM-53 dell'Università di Napoli "Federico II" e non si utilizzano dati facenti riferimento alle più vicine sedi di Messina e Cosenza che sarebbero ben più rappresentativi, specie nella ipotizzata disattivazione a partire dall'A.A. 2014/15. Il dato occupazionale, definito <<eccellente>>, rivela che il 54% dei Laureati dell'Università di Napoli "Federico II" troverebbe occupazione ad un anno dalla Laurea Magistrale.

Con riferimento alla **domanda di formazione**, il documento riporta esclusivamente il riferimento ad una riunione di consultazione delle parti sociali riferita a tutte le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione consultate, che avrebbero <<ritenuto l'offerta formativa di elevato profilo culturale e pienamente rispondente alle esigenze professionali e socio-economiche del territorio>>. Il Documento non fornisce alcuna indicazione su come gli esiti di queste consultazioni sarebbero stati utilizzati nella predisposizione dell'ordinamento didattico, tranne che con riferimento ad una integrazione del percorso formativo, non definita, con discipline caratterizzanti e affini che non sono elencate, e nella definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Non sono stati consultati studi di settore e non esistono riscontri numerici rispetto all'affermazione che <<In tutti i casi le informazioni convergono verso una elevata richiesta di Ingegneri dei Materiali>>.

Nell'**analisi dei profili di competenza**, il Documento assume apoditticamente sia la coerenza tra figura professionale di arrivo e funzioni e competenze associate sia la circostanza che la figura professionale esprimerebbe un fabbisogno manifestato dalla società e dal mondo del lavoro.

La consultazione dei portatori di interesse, pur essendo stata tenuta <<in alta considerazione>>, sarebbe stata utilizzata nella progettazione, pur non essendo specificato in quale modo, in maniera da <<non abbassare il livello e la qualità dell'offerta formativa>>.

Non è descritta la modalità utilizzata per confrontare i risultati di apprendimento attesi del Corso di Laurea Magistrale di cui si propone l'attivazione con gli esempi nazionali e internazionali citati.

La formulazione del punto 3.g non è coerente con quanto richiesto nelle linee guida ANVUR.

Con riferimento all'**esperienza dello studente**, per quanto attiene il coinvolgimento del corpo docente (coordinamento tra gli insegnamenti, modalità adottate per la verifica delle conoscenze) viene fatto riferimento ad <<azioni di sorveglianza>> poste in essere dal Coordinatore del Corso di Studio.

Non sono descritte le modalità per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ma esclusivamente l'organo deputato a tale coordinamento.

Il Documento cita come Dipartimento di riferimento il DICAM e come Dipartimenti coinvolti <<altri due Dipartimenti dell'area ingegneristica della Scuola Politecnica>>. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è regolamentato dal *possesso dei requisiti curriculari* e dalla *verifica della personale preparazione*. Vengono indicate quattro Lauree che appartengono a classi molto differenti e per le quali la definizione dei *requisiti curriculari* richiede l'individuazione di SSD comuni e con pari



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

attribuzione di CFU. La necessità di acquisire <<eventuali crediti formativi aggiuntivi>> prima dell'iscrizione rischia di ridurre notevolmente l'utenza studentesca. Il voto di laurea potrà essere utilizzato non per consentire un accesso diretto, quindi come surrogato del possesso dei requisiti curriculari, ma esclusivamente per assolvere alla verifica della personale preparazione.

Il riferimento alla conoscenza della lingua inglese è assolutamente incongruente con l'attribuzione di 3 CFU all'esame di verifica che devono avere sostenuto gli studenti. Il riferimento alla lingua inglese richiede comunque il ricorso ai livelli previsti dal QECR.

Il Corso di Laurea Magistrale rispetta il criterio d), limitatamente alla definizione della professionalità e alle ricadute occupazionali, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 21.01.2014.

Il Documento "Progettazione del CdS" contiene, pur con delle imprecisioni e delle criticità, quasi tutti gli elementi utili alla valutazione di cui all'Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR.

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in "SCIENZA ED INGEGNERIA DEI MATERIALI" Classe LM-53, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento "Progettazione del CdS" con il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che è sufficientemente documentata e con rilevanti criticità.

Il Presidio di Qualità prende atto che i Documenti "Progettazione del CdS" esaminati saranno caricati sul sito CINECA (Scheda SUA-CdS) e li considera definitivi.

Questo punto è letto ed approvato, all'unanimità, seduta stante.

3. Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da discutere in questo punto all'O.d.g.

La seduta è chiusa alle ore 14.00.

Il Segretario
Dott. Claudio Tusa

Il Presidente
Prof. Vito Ferro